

INDICE SOMMARIO

Premessa - La nuova categoria degli enti del Terzo settore: alcune considerazioni introduttive	p.	1
<i>Giulio Ponzanelli</i>		
1. Gli enti intermedi tra Stato e individuo: alcuni cenni	»	1
2. Il Codice civile e le norme sulle associazioni non riconosciute.	»	1
3. La crisi del Codice e la necessità di una riforma generale: interventi però solo demolitori-abrogativi e mutamento del regime della concessione della personalità giuridica (da un sistema nazionale ad uno provinciale).	»	2
4. La comparsa del “groviglio di leggi speciali” e il successo degli enti <i>non profit</i>	»	3
5. La necessità di una categoria generale di riferimento: i soggetti inclusi e quelli esclusi, le finalità e le attività di interesse generale.	»	3

D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117

CODICE DEL TERZO SETTORE

DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE (ARTT. 1-16)

Il Codice del Terzo settore tra luci ed ombre	»	9
<i>Marilena Gorgoni</i>		
1. L'impronta costituente del Terzo settore, la deriva statalista e l'avanzamento del mercato.....	»	9
1.1. Il Terzo settore <i>as a whole</i>	»	9
1.2. <i>Nomina sunt consequentia rerum</i>	»	16
1.3. L'ombra del mercato	»	20
1.4. L'effetto di svuotamento del Codice civile	»	21
2. Il perché e il come del Codice del Terzo settore	»	24
3. Le esclusioni, totali, parziali, <i>sui generis</i>	»	28
4. Di alcune discutibili scelte sistematiche	»	34
4.1. Enti del Terzo settore che hanno una disciplina particolare nei limiti della compatibilità.....	»	38
5. Attività di interesse generale e la triade finalistica	»	39
6. Rapporti del Codice del Terzo settore con la libertà di associazione.....	»	47
6.1. Enti di diritto comune e Terzo settore	»	58
L'attività degli enti del Terzo settore.....	»	61
<i>Antonio Fici</i>		
1. L'attività nella legislazione <i>ante</i> riforma	»	61
2. L'attività come requisito della nuova fattispecie generale “ente del Terzo settore” ..	»	65
3. La disciplina generale dell'attività.....	»	69
4. Natura e caratteristiche dell'attività nei singoli enti del Terzo settore.....	»	72
5. La rilevanza dell'attività a fini fiscali: cenni.....	»	80

Destinazione e disciplina del patrimonio	81
<i>Raffaele Di Raimo</i>	
1. Premessa. Patrimonio e scopo negli enti del Libro I del codice civile	81
2. Impostazione adottata dal legislatore delegato: il divieto di ripartire gli utili da carattere dello scopo a regola attuativa della destinazione allo scopo	85
3. Destinazione del patrimonio allo scopo e divieto di distribuzione di utili	88
4. Segue. La distribuzione indiretta	90
5. L'obbligo di devoluzione del patrimonio	92
6. La costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare.	94
La rendicontazione contabile, economico-finanziaria, e sociale negli enti del Terzo settore	97
<i>Simona Marchetti</i>	
1. Premessa	97
2. Il Bilancio di esercizio e le scritture contabili	100
2.1. Il Bilancio di esercizio per gli enti "non piccoli"	102
2.1.1. Lo Stato Patrimoniale	102
2.1.2. Il Rendiconto finanziario, <i>rectius</i> Rendiconto gestionale	104
2.1.3. La Relazione di missione	107
2.2. Il Bilancio di esercizio per gli enti "piccoli"	110
2.3. Gli obblighi contabili per gli enti del Terzo settore che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale	113
3. Clausola generale, principi di redazione e criteri di valutazione: cenni	115
4. Il Bilancio sociale e gli obblighi di pubblicità in tema di rendicontazione sociale ...	116
5. I libri sociali obbligatori	119
6. Osservazioni conclusive	120
Il Codice del Terzo settore e il suo approccio alla regolazione del lavoro	121
<i>Maria Paola Monaco</i>	
1. L'elaborazione del Codice del Terzo settore e il suo approccio alla regolazione del lavoro	121
2. La disciplina del trattamento economico e normativo dei lavoratori del Terzo settore	124
3. La determinazione dei trattamenti economici normativi ed il richiamo dell'art. 51 del d.lgs. 81/2015.	129
4. La limitazione agli apporti lavorativi: le ipotesi di contingentamento	132
5. La diversa ottica di intervento del Codice del Terzo settore sul lavoro: l'inserimento dei lavoratori svantaggiati.	133
Trasformazione, fusione e scissione degli enti del Terzo settore	137
<i>Massimo Bianca</i>	
1. I principi e gli obiettivi della legge delega	137
2. Operatività soggettiva: le tipologie di enti ammessi alle operazioni straordinarie	140
3. Segue: l'applicabilità agli enti estranei al Terzo Settore	142
4. Operatività oggettiva	142
5. Esclusione statutaria delle operazioni straordinarie	144
6. Il procedimento di trasformazione	145
7. Fusioni e scissioni	148

DEL VOLONTARIO E DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO
(ARTT. 17-19)

Profili giuridici del “volontario” e dell’“attività di volontariato”.....»	153
<i>Paolo Sanna</i>	
1. Il “volontario”: polisemia linguistica e complessità sociologica.....»	153
2. I “volontari” (ed i volontariati) nel groviglio normativo del Terzo settore (cenni) ...»	158
3. Il “volontario” (e “l’attività di volontariato”) nella legge di delega di Riforma del Terzo Settore e nel Codice (tra <i>lex generalis</i> e <i>lex specialis</i>)»	161
4. La definizione codicistica di “volontario” (e “di attività di volontariato”): inquadramento generale e campo di applicazione»	164
4.1. (segue:) la gratuità e la (nuova) disciplina dei rimborsi spese.....»	177
4.2. (segue:) libertà e solidarietà»	184
5. La qualificazione giuridica dell’attività svolta dal volontario verso il beneficiario ed i terzi: profili di responsabilità civile ed assicurativi»	186
6. Notazioni conclusive.....»	197

DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 20-31)

Costituzione e forme organizzative»	203
<i>Dianora Poletti</i>	
1. I requisiti costitutivi degli enti del Terzo settore.....»	203
2. L’elenco degli enti del Terzo settore e le ‘forme-tipo’: le particolari categorie di enti del Terzo settore e gli enti “atipici” o “ <i>sui generis</i> ”»	205
3. <i>Segue.</i> Gli enti “doppiamente atipici”.....»	206
4. Il modello delle associazioni e fondazioni del Terzo settore e la crescente neutralità della forma organizzativa.....»	207
5. L’iscrizione nel Registro unico nazionale tra enti personificati e non. Il nuovo modo di acquisto della personalità giuridica delle associazioni e delle fondazioni del Terzo settore »	210
6. La forma dell’atto di costituzione.»	212
Ordinamento e amministrazione.....»	215
<i>Cristina Amato</i>	
1. Il disegno del legislatore per l’organizzazione e l’amministrazione degli enti del Terzo Settore»	215
1.1. Principi generali»	215
1.2. Tutela del singolo all’interno della formazione sociale. L’art. 23 Codice del Terzo settore»	218
1.3. Esercizio di attività di impresa. Tutela dei terzi e dei creditori»	222
2. Forme e ordinamento»	227
2.1. Ordinamento degli enti del Terzo settore e modalità di svolgimento delle attività di interesse generale. Il disegno degli anelli concentrici»	227
3. Dell’assemblea.....»	235
3.1. Gli artt. 24 e 25 Codice del Terzo settore e il completamento della disciplina»	235
3.2. Diritto di voto. Discussione e modalità di espressione del voto. Rappresentanza e assemblee separate»	241

3.3. Le competenze dell'assemblea	245
3.4. Regime delle impugnazioni delle delibere.....	248
4. Dell'amministrazione	251
4.1. Poteri, nomina e qualità degli amministratori.....	251
4.2. Questioni aperte	254
Scioglimento	257
<i>Dianora Poletti</i>	
1. I poteri dell'ufficio del Registro unico nazionale di fronte alle ipotesi di estinzione e scioglimento	257
2. La nuova causa di scioglimento per diminuzione del patrimonio minimo	259
3. L'esclusione di automatiche cause di scioglimento prevista dalla disciplina transitoria..	261
4. La sopravvivenza dell'ente cancellato dal Registro unico nazionale nelle forme del codice civile. La devoluzione e la direzione impressa al patrimonio degli enti del Terzo settore.....	262

DI PARTICOLARI CATEGORIE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 32-44)

Categorie di enti del Terzo settore	269
<i>Fernando Greco</i>	
1. Considerazioni introduttive.....	269
2. Gli enti associativi e le fondazioni.....	272
2.1. L'esclusione delle fondazioni bancarie	276
3. Le organizzazioni di volontariato	278
4. Le associazioni di promozione sociale	283
5. Gli enti filantropici	285
6. La riforma delle imprese sociali	287
7. Le reti associative (rinvio)	298
8. Le società di mutuo soccorso.....	298
Le reti associative	301
<i>Antonio De Mauro</i>	
1. La struttura e i requisiti	301
2. Le attività	305
3. Gli statuti.....	309

DEL REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 45-54)

Il Registro unico Nazionale del Terzo settore	319
<i>Francesco Bosetti</i>	
1. Premessa. Il Registro nazionale tra speranze di riforma e nuova sistematica della disciplina	319
2. Gli uffici del Registro unico nazionale del Terzo settore. La concreta operatività del Registro. Una prima notazione critica	323

3. La struttura del Registro	326
4. L'iscrizione dell'ente e le relative procedure	327
5. I contenuti del Registro: oggetto della pubblicità	331
6. Effetti della pubblicità del Registro unico.	334
7. I compiti dell'Ufficio del Registro unico	336
8. L'art. 50 del D. Lgs. 117/2017. La cancellazione e la c.d. migrazione interna.....	339
9. Aspetti della residua disciplina transitoria di immediata rilevanza per il Registro unico »	340

DEI RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI
(ARTT. 55-57)

I rapporti tra gli enti del Terzo settore e le Pubbliche Amministrazioni.....»	345
<i>Agostino Meale</i>	
1. Premessa	345
2. Gli ambiti di applicazione della disciplina del partenariato	345
3. Le convenzioni con gli enti del Terzo Settore: principi e criteri.....	348
4. Gli affidamenti di servizi sociali	349
5. L'utilizzo di beni e immobili pubblici e le concessioni degli immobili culturali agli enti del Terzo settore	354

DELLA PROMOZIONE E DEL SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 58-76)

Il sistema dei centri di servizio per il volontariato	359
<i>Stefano Pardini</i>	
1. I Centri di Servizio per il Volontariato nella L. n. 266/91	359
2. Dalla legge delega all'attuazione del "sistema dei centri di servizio per il volontariato".»	361
3. La natura giuridica dei cardini del "sistema".....	365
4. I requisiti	367
5. L'accreditamento.....	368
6. Le funzione e compiti	369
7. Il finanziamento	371
8. La revoca dell'accreditamento e gli effetti conseguenti	373

TITOLI DI SOLIDARIETÀ DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
ED ALTRE FORME DI FINANZA SOCIALE
(ARTT. 77-78)

I titoli di solidarietà e le altre forme di finanza sociale nel Codice del Terzo settore.....»	377
<i>Elisabetta Bani</i>	
1. La "finanza sociale" nel Codice del Terzo settore	377
2. Finanza sociale e altre misure di sostegno e promozione agli enti del Terzo settore »	381
3. I titoli di solidarietà ed il <i>social lending</i> nel Codice del Terzo settore.....»	384

REGIME FISCALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
(ARTT. 78-86)

Il regime fiscale del Terzo settore	393
<i>Giovanni Girelli</i>	
1. Premessa	393
2. L'ente del Terzo settore ed il suo inquadramento fiscale	395
3. La commercialità o meno delle attività svolte dall'ente del Terzo settore.....	398
4. Il regime forfettario previsto per l'ente del Terzo settore non commerciale	405
5. Il regime fiscale speciale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale	408
6. I benefici in materia di imposte sul reddito per chi sostiene l'ente del Terzo settore »	412
7. Le disposizioni in materia di imposte indirette sui trasferimenti e di tributi locali ...»	418
8. Il regime fiscale del <i>social lending</i>	421
9. Conclusioni	422

DEL REGIME DEI CONTROLLI E DEL COORDINAMENTO
(ARTT. 90-97)

Controlli interni e responsabilità	427
<i>Andrea Nervi</i>	
1. L'organo di controllo interno; la nomina	427
2. Requisiti dei componenti dell'organo di controllo	430
3. La revisione legale dei conti	432
4. I compiti e le funzioni dell'organo di controllo interno: a) gli aspetti mutuati dalla disciplina delle società di capitali	433
5. (segue): b) le denunce provenienti dagli associati; il potere di denuncia al Tribunale.....	436
6. (segue): c) gli aspetti innovativi: il controllo sulle finalità istituzionali	439
7. Il regime delle responsabilità degli organi.....	443

DEL RUOLO DEL NOTAIO

Il ruolo del notaio	449
<i>Flavia De Felice e Giovanni Di Pierdomenico</i>	
1. Il ruolo del notariato nella genesi della riforma.....	449
2. L'applicazione del principio di sussidiarietà. L'esperienza dell'"omologazione notarile" nel diritto societario	450
3. La funzione di adeguamento del notaio negli atti costitutivi e negli atti deliberativi »	451
4. Il regime sanzionatorio previsto dalla legge notarile	452
5. Brevi cenni sul controllo notarile per gli enti del Terzo Settore	454
6. Aspetti problematici relativi al controllo notarile (I) La mancanza di un termine per l'iscrizione; (II) La denominazione degli enti del Terzo settore; (III) Le finalità degli enti del Terzo settore; (IV) Il patrimonio degli enti del Terzo settore; (V) Requisiti di ammissione degli associati	457

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106	465
--	-----